PROGETTO X ATTIVITÀ 

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto | Laboratorio di Musicoterapia |
| Responsabile progetto | Prof. Giovanni CastellanaEsperta esterna Elisa Pezzi |
| Classi coinvolte | *ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E ALUNNI NORMODODATI DI VARIE CLASSI*Al fine di perseguire gli obiettivi programmati nel PAI d’Istituto e, pertanto, favorire lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, nonché promuovere percorsi formativi inclusivi, il progetto si propone di sperimentare e realizzare concrete pratiche di inclusione. Il progetto di musicoterapia proposto ha come obiettivo principale quello di offrire un’occasione di crescita agli alunni disabili della scuola e di integrazione con i loro compagni, lavorando in piccoli gruppi per tener conto delle esigenze scolastiche di tutti. La partecipazione al progetto è subordinata alla copertura dell’alunno DVA da parte delle figure di supporto assegnate allo studente. |
| obiettivi | * Offrire agli alunni DVA occasione di crescita ed inclusione con i loro compagni;
* Potenziare l’attenzione, le abilità, le competenze, la partecipazione e l’ascolto reciproco.
 |
| contenuti | L’improvvisazione musicale al pianoforte è l’asse portante della lezione. Le attività proposte riguarderanno:* sviluppo dell’attenzione d’ascolto, verso gli altri e verso sé stessi al fine di favorire la consapevolezza di sé, delle proprie abilità e di quelle altrui;
* capacità di espressione verbale, attraverso lo sviluppo della consapevolezza di ciò che si fa e il perché lo si fa;
* sviluppo dell’osservazione psicomotoria: esso si realizza attraverso i movimenti proposti dagli stessi ragazzi, seppur minimi, uno dopo l’altro e valorizzati dall’improvvisazione al pianoforte. Lo sviluppo dell’osservazione psicomotoria porta verso l’ordine inteso come condizione fondamentale per lavorare insieme;
* prolungamento dei tempi di attenzione, favorito dalle attività musicali creative che richiedono una concentrazione crescente;
* utilizzo di materiali euritmico-psicomotori, (nastri legati su cerchietti in midollino, grandi foulards, campanelli, legnetti ritmici, strumenti idiofoni ecc…) che favoriscono la creatività, l’osservazione, la coordinazione, la gestione dello spazio, il lavorare insieme mediante l’ascolto della musica improvvisata. In particolare, queste attività consentono ai ragazzi di sperimentare se stessi nello spazio in un periodo in cui il loro corpo è in grande cambiamento. Accorgersi dello spazio proprio e di quello dei compagni all’interno della stessa stanza implica l’ordine ritmico specifico della musica e della matematica (Pitagora);
* utilizzo di canti scelti per i loro contenuti educativi e formativi nella relazione fra: suoni – ritmi – movimento – gestione dello spazio – ordine.
 |
| durata e calendario di massima | La proposta di calendario è:* dall’8 novembre 2022 al 16 maggio 2023 per un totale di 23 incontri, ognuno della durata di due ore, per complessive 46 ore.

Gli alunni saranno suddivisi in due gruppi in relazione alle loro caratteristiche.Al termine del laboratorio si valuterà la possibilità di svolgere una lezione aperta coinvolgendo studenti, docenti e famiglie. |
| nomi dei partecipanti(docenti, ATA…) | Docenti di sostegno, docenti curriculari, assistenti educatori, ragazzi ADA, compagni di classe degli ADA momentaneamente non impegnati in altre attività. |
| beni e servizi | Un pianoforte acustico verticale posizionato in un’aula libera in cui ci sia possibilità di movimento.Il laboratorio si svolgerà nell’aula C46 il martedì dalle 10.00 alle 12,00 |
| riferimento normativo | Legge 104/92; D. Lgs. 66/2017; Direttiva ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27/12/2012); Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES); Tutte le attività saranno svolte nel rispetto del Protocollo di sicurezza interno (settembre 21) e successive modifiche. |
| Risultati attesi | * Miglioramento della qualità della partecipazione.
* Miglioramento della qualità dell’attenzione.
* Miglioramento dell’espressività e della comunicazione.
 |
| metodologia adottata | L’improvvisazione musicale al pianoforte è l’asse portante delle lezioni. Improvvisare vuol dire essere imprevedibili, modellarsi sui gesti, sulle proposte che provengono dai ragazzi, creare il contesto di opportunità per il rinnovarsi dell’attenzione e la valorizzazione del gesto. Il contrasto suono – silenzio genera l’attesa che fa sperimentare che l’attenzione è un gesto intenzionale. L’uso di materiale euritmico-psicomotorio favorisce la comunicazione non verbale, l’espressione delle emozioni.  |
| Modalità di verifica del progetto | Proposta di un incontro conclusivo di verifica con i docenti.  |

 Firma responsabile progetto

data 07.10.22 prof. Giovanni Castellana

Si allega preventivo